

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 22 giugno	Ore 18 Messa prefestiva a VEDRANA Defunta Isora Bertocchi	Attenzione!!!! A causa delle previsioni del tempo la messa verrà celebrata a VEDRANA anziché a Cento
Domenica 23 giugno XII domenica del T.O IV settimana del salterio	Ore 10.30 Messa a VEDRANA Defunto Roberto Broccoli Defunti Stefano, Tindaro Defunti Mario, Lina, Dea e Luciano BATTESIMO DI GRETA B. - VITTORIA C. - GABRIELE M. - LEONARDO	
Lunedì 24 giugno NATIVITA' S. GIOVANNI BATTISTA		
Martedì 25 giugno	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO	
Mercoledì 26 giugno	Ore 18.30 Messa a VEDRANA Anniversario di Matrimonio Francesco C. e Maria Elena S.	
Giovedì 27 giugno	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO	
Venerdì 28 giugno	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA	
Sabato 29 giugno SANTI PIETRO E PAOLO	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO	
Domenica 30 giugno XIII domenica del T.O I settimana del salterio	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunto Ezio Carati	

Domenica 23 giugno 2024
XII domenica del Tempo Ordinario

n° 25 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano: «Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chiovistello e due porte dicendo: «Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde»?». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
20 giugno 2021

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nella liturgia di oggi si narra l'episodio della tempesta sedata da Gesù (Mc 4,35-41). La barca su cui i discepoli attraversano il lago è assalita dal vento e dalle onde ed essi temono di affondare. Gesù è con loro sulla barca, eppure se ne sta a poppa sul cuscino e dorme. I discepoli, pieni di paura, gli urlano: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?» (v. 38).

E tante volte anche noi, assaliti dalle prove della vita, abbiamo gridato al Signore: "Perché resti in silenzio e non fai nulla per me?". Soprattutto quando ci sembra di affondare, perché l'amore o il progetto nel quale avevamo riposto grandi speranze svanisce; o quando siamo in balia delle onde insistenti dell'ansia; oppure quando ci sentiamo sommersi dai problemi o persi in mezzo al mare della vita, senza rotta e senza porto. O ancora, nei momenti in cui viene meno la forza di andare avanti, perché manca il lavoro oppure una diagnosi inaspettata ci fa temere per la salute nostra o di una persona cara. Sono tanti i momenti nei quali ci sentiamo in una tempesta, ci sentiamo quasi finiti.

In queste situazioni e in tante altre, anche noi ci sentiamo soffocare dalla paura e, come i discepoli, rischiamo di perdere di vista la cosa più importante. Sulla barca, infatti, anche se dorme, Gesù c'è, e condivide con i suoi tutto quello che sta succedendo. Il suo sonno, se da una parte ci stupisce, dall'altra ci mette alla prova. Il Signore è lì, presente; infatti, attende – per così dire – che siamo noi a coinvolgerlo, a invocarlo, a metterlo al centro di quello che viviamo. Il suo sonno provoca noi a svegliarci. Perché, per essere discepoli di Gesù, non basta credere che Dio c'è, che esiste, ma bisogna mettersi in gioco con Lui, bisogna anche alzare la voce con Lui. Sentite questo: bisogna gridare a Lui. La preghiera, tante volte, è un grido: "Signore, salvami!". Stavo vedendo, nel programma "A sua immagine", oggi, Giorno del Rifugiato, tanti che vengono in barconi e nel momento di annegare gridano: "Salvaci!".

Anche nella nostra vita succede lo stesso: "Signore, salvaci!", e la preghiera diventa un grido.

Oggi possiamo chiederci: quali sono i venti che si abbattono sulla mia vita, quali sono le onde che ostacolano la mia navigazione e mettono in pericolo la mia vita spirituale, la mia vita di famiglia, la mia vita psichica pure? Diciamo tutto questo a Gesù, raccontiamogli tutto. Egli lo desidera, vuole che ci aggrappiamo a Lui per trovare riparo contro le onde anomale della vita. Il Vangelo racconta che i discepoli si avvicinano a Gesù, lo svegliano e gli parlano (cfr v. 38). Ecco l'inizio della nostra fede: riconoscere che da soli non siamo in grado di stare a galla, che abbiamo bisogno di Gesù come i marinai delle stelle per trovare la rotta. La fede comincia dal credere che non bastiamo a noi stessi, dal sentirci bisognosi di Dio. Quando vinciamo la tentazione di rinchiuderci in noi stessi, quando superiamo la falsa religiosità che non vuole scomodare Dio, quando gridiamo a Lui, Egli può operare in noi meraviglie. È la forza mite e straordinaria della preghiera, che opera miracoli.

Gesù, pregato dai discepoli, calma il vento e le onde. E pone loro una domanda, una domanda che riguarda anche noi: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?» (v. 40). I discepoli si erano fatti catturare dalla paura, perché erano rimasti a fissare le onde più che a guardare a Gesù. E la paura ci porta a guardare le difficoltà, i problemi brutti e non a guardare il Signore, che tante volte dorme. Anche per noi è così: quante volte restiamo a fissare i problemi anziché andare dal Signore e gettare in Lui i nostri affanni! Quante volte lasciamo il Signore in un angolo, in fondo alla barca della vita, per svegliarlo solo nel momento del bisogno! Chiediamo oggi la grazia di una fede che non si stanca di cercare il Signore, di bussare alla porta del suo Cuore. La Vergine Maria, che nella sua vita non ha mai smesso di confidare in Dio, ridesti in noi il bisogno vitale di affidarci a Lui ogni giorno.

Sabato 22 giugno
A Vedrana

Incontro del Gruppo Famiglie in Cammino
(genitori con figli lgbt)

Possono prendere parte a questo pomeriggio di incontro tutti i parrocchiani che desiderano conoscere meglio i genitori dei ragazzi lgbt che nei mesi scorsi si sono ritrovati a Cento per condividere il loro vissuto alla luce della Parola di Dio.

Ore 16 ritrovo presso l'Oratorio

Ore 16.15 incontro di condivisione sulle letture della domenica

Ore 18 Messa prefestiva

Alla fine della messa: cena assieme (ognuno porta qualcosa da condividere)

Mercoledì 26 giugno
Ore 20

Cena con tutti i collaboratori della Festa di San Luigi

Giovedì 27 giugno
Ore 21, a CENTO

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

FESTA DI SAN LUIGI
SETTEMBRE 2024

Si raccolgono già da adesso oggetti che possono essere proposti come premi della **Pesca di San Luigi**.

Chi fosse in contatto con negozi o aziende che possono offrire premi, può comunicarlo al più presto a don Gabriele

ESTATE RAGAZZI

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di Estate Ragazzi!!!

Sono state due settimane belle, intense e ricche.

La gioia, il sorriso, l'entusiasmo dei bambini e dei ragazzi sono la più grande ricompensa di tanto impegno.

La presenza degli animatori, il loro impegno ed esuberanza sono stati un grande dono.

La disponibilità di tante persone a collaborare con ER hanno reso queste settimane un'occasione davvero comunitaria.

Il cammino fatto con i coordinatori ha permesso di rinnovare il grande dono della corresponsabilità.

Grazie a tutti!!!



Giornata di Fraternità

DOMENICA

30
giugno



Via passopecore, 25
Cento di Budrio

Programma

10,00 Accoglienza

10,30 Santa Messa Parrocchiale

11.30 Preghiera Comunitaria Carismatica

13.00 Pranzo

15,00 Catechesi: "Lo Spirito Santo genera
Comunità carismatiche e ministeriali"

17.30 Torneo di Calcetto

